



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

medaglia d'oro al Valor Militare per attività partigiana

REGOLAMENTO
PER LA PESCA NELLE ACQUE INTERNE
CON OBBLIGO DI REIMMISSIONE
IN ACQUA DEL PESCATO VIVO
(*SISTEMA "NO-KILL"*)

n. 23

Approvato con atto di Consiglio Provinciale n. 70 del 13-06-2006
(*sostituisce il precedente regolamento approvato con atto di consiglio n.43 del 16-04-98*)

REGOLAMENTO
PER LA PESCA NELLE ACQUE INTERNE CON OBBLIGO DI
REIMMISSIONE IN ACQUA DEL PESCATO VIVO
(Sistema “NO KILL”)

Art.1

Classificazione delle acque interne

1. Ai soli fini dell'uso dei mezzi e sistemi di pesca consentiti e dei ripopolamenti le acque interne sono suddivise nelle seguenti categorie:

- acque di categoria A: acque di notevole pregio ittiofaunistico prevalentemente popolate da salmonidi;
- acque di categoria B: acque intermedie a popolazione mista;
- acque di categoria C: acque popolate da ciprinidi;

Art. 2

Esercizio della pesca

1. E' consentito pescare nei tratti di acque interne di categoria A, B e C delimitati con appositi cartelli indicanti la pesca con il sistema “NO KILL” (rilascio in acqua del pescato vivo) con le tecniche di pesca ammesse: “A MOSCA” o “A SPINNING” o “A MOSCA E SPINNING” o “CON ESCHE NATURALI” a tutti i titolari di licenza di pesca, del tesserino provinciale (acque di cat. A e B) e, nei casi previsti, dello specifico tesserino per la pesca NO-KILL rilasciato dalla Provincia, secondo le disposizioni dei successivi articoli.

Art. 3

Tesserino segnacature “NO-KILL”

1. Nelle acque destinate alla pesca con il sistema no-kill, ove per pescare è previsto il possesso dello specifico tesserino segnacature rilasciato dalla Provincia, è fatto obbligo ai pescatori di annotare sul tesserino stesso, con inchiostro indelebile, la data all'inizio della giornata di pesca ed, al termine, il numero totale delle catture dei soli salmonidi.

2. Il tesserino, una volta esaurito e, comunque, a fine anno, dovrà essere riconsegnato all'ufficio emittente. In caso di mancata riconsegna, si incorre nella sanzione prevista dalla normativa.

3. Può essere consentita la introduzione del permesso di pesca speciale a pagamento, rilasciato dal Servizio Risorse Naturali della Provincia direttamente o indirettamente, a seguito della identificazione di “tratti a regolamentazione speciale” stabiliti e regolamentati annualmente dal Calendario piscatorio provinciale, i cui introiti sono destinati ad interventi di miglioramento ambientale ed ittico.

Art.4

Divieti

1. Nei tratti NO-KILL, è tassativamente proibito il prelievo e/o l'uccisione del pesce, nonché portare a seguito pesce catturato in altri luoghi. Nelle acque fluenti di fiumi e torrenti le catture devono essere immediatamente slamate con mani bagnate e reimmesse vive in acqua con la massima cura. Qualora la slamatura risulti difficoltosa, è obbligatorio il taglio della lenza.

2. Nelle acque di laghi, bacini ed invasi, in alternativa all'immediato rilascio del pesce catturato in acqua, è possibile trattenere temporaneamente il pescato in vivo – ad esclusione dei salmonidi - in appositi contenitori (nasse o vivaroli purché i medesimi abbiano un minimo di 4 cerchi di cui almeno due immersi in acqua ed una lunghezza minima di 140 cm) tenuti costantemente immersi in acqua. Al termine del periodo di pesca il pesce trattenuto vivo nei predetti contenitori dovrà essere liberato, con la massima cura nel medesimo posto di pesca.

Art. 5

Tecniche di pesca

1. Nelle acque di cat. "A" e "B" sono consentite le seguenti tecniche di pesca:

- "pesca a mosca", sistema inglese: la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna, attrezzata con coda di topo ed uso di una sola mosca artificiale provvista di amo, con ardiglione schiacciato avente una distanza tra gambo e punta non superiore a 5 mm.
- "pesca a spinning": la pesca è consentita esclusivamente con una sola canna ed uso di cucchiaino o pesce finto munito di un solo amo (senza ardiglione o con lo stesso schiacciato) la cui apertura dovrà essere uguale a mm. 10.

2. E' vietato per entrambi i tipi di pesca l'uso dell'ancoretta.

3. E' vietato, per entrambi i tipi di pesca, lungo la lenza (coda di topo e finale), l'uso di piombi e/o galleggianti di qualunque tipo.

4. E' vietato l'uso e la detenzione di esche e di ogni forma di pastura.

5. E' vietato l'utilizzo e detenzione di attrezzi atti a contenere il pescato (cestino portapesci e/o altri contenitori);

6. Nelle acque di cat. "C" sono consentite le seguenti tecniche di pesca:

"a mosca – sistema inglese" a "spinning" a "mosca e spinning" "con esche naturali":

- per la "pesca a mosca - sistema inglese", a "spinning" e "mosca e spinning" la pesca è consentita esclusivamente con le modalità e limitazioni previste per le acque di cat. "A" e "B" specificate al punto 1);
- nelle acque destinate alla pesca no-kill con esche naturali. e' consentito pescare con una sola canna, ivi compresa la tecnica del "carp-fishing", armata con un solo amo. Lo stesso dovrà essere privo di ardiglione (o con il medesimo schiacciato) quando la distanza tra gambo e punta sia superiore a 4 mm.
- è vietato l'uso e la detenzione di quantità di esche e pasture superiori a 2 chilogrammi;
- è vietato l'utilizzo come esca e come pastura del pesce vivo o morto, l'utilizzo di ancorette di ogni genere e l'utilizzo di bilancia.

Art. 6
Gare di Pesca

1. Nelle acque di cat. “C” destinate alla pesca con il sistema NO KILL saranno consentite gare di pesca, solo dopo autorizzazione rilasciata dalla Provincia.
2. Le gare di pesca potranno essere disputate prevalentemente nei giorni festivi.
In caso di manifestazioni tipo rally il campo di gara non sarà interdetto a pescasportivi che non aderiscono alla manifestazione.
3. In deroga all’art. 4 del presente regolamento sono consentiti:
 - la pasturazione con esche vive e sfarinati senza limitazioni;
 - l’uso di ami con ardiglione;
 - l’uso di nasse o vivaroli purché i medesimi abbiano un minimo di 4 cerchi (almeno due dei quali immersi in acqua) ed una lunghezza minima di 150 cm.
 - durante le gare è vietata la detenzione in vivo dei salmonidi, gli stessi dovranno essere immediatamente liberati in acqua e non considerati validi ai fini delle classifiche.
 - nelle acque di cat. C, durante le competizioni, non si applicano i divieti e le limitazioni di pesca a determinate specie ittiche, misure minime e periodi di pesca, previste dal Calendario piscatorio provinciale.
 - gli eventuali ripopolamenti di specie ittiche, devono essere preventivamente autorizzati dalla Provincia.

Art.7
Divieto di pesca all’anguilla

1. Nelle acque destinate alla pesca no-kill oggetto del presente regolamento è vietata la pesca notturna dell’anguilla.

Art. 8
Sanzioni

1. Per le violazioni di cui all’ articolo si applica la sanzione amministrativa da un minimo di €50,00 ad un massimo di €150,00.